

L'INTERVENTO

Pierluigi
Castagnetti

Chi discredita la Margherita vuole colpire a morte il Pd

Ho qualche titolo per parlare della Margherita, essendo stato il segretario di uno dei quattro partiti che l'hanno fondata. E mi sento paradossalmente titolato anche per il fatto di non avere a suo tempo condiviso alcune delle scelte politiche più controverse e importanti di questo partito. Intervengo, dunque, non perché mi senta un «mascalzone», o ne abbia conosciuto nella Margherita (tranne uno, per la verità), o ancora perché su questa triste vicenda io sia stato in silenzio, ma semplicemente perché mi pare di cogliere nel dibattito in corso una preoccupante disinvoltura, anche da parte di qualche esponente del Pd.

Sia chiaro, non mi sfugge la gravità di ciò che è accaduto e che - come ho avuto modo già di dire - mi fa profondamente vergognare, e ancor meno mi sfugge lo sconcerto che si è determinato tra i militanti e gli elettori del nostro partito. Anche per questo mi attendo provvedimenti rapidi e molto severi da parte della magistratura: il reato di sottrazione a fini personali di una quantità cospicua di risorse, da parte di chi aveva ricevuto (non da parte mia per la verità, ma ciò non rileva, lo preciso solo per contestare che il personaggio godesse di una unanime stima) il mandato di custodirle e amministrarle con



Sostenitori della Margherita. Il partito è confluito nel 2007 nel Partito democratico

Il caso Lusi

«Da parte della magistratura mi attendo provvedimenti rapidi e molto severi ma non sono consentiti insulti e polveroni generalizzati»

rigore, è infatti tra i più gravi e, se si considera il fatto che si tratta di risorse pubbliche, sicuramente tra i più odiosi. Colpire, dunque, duramente!

Ma non accetto che si getti ombra su tutto e su tutti. La Margherita è stata un partito che ha consentito la convergenza delle posizioni riformi-

ste di tradizione non marxista come condizione, in un primo tempo, per una alleanza e, in seguito, per una fusione con queste ultime. Senza la Margherita non esisterebbe il Partito democratico. Questo mi pare sia chiaro per tutti e, se non lo fosse, è bene ribadirlo. Una parte importante degli onorati dirigenti di questo partito proviene dalla Margherita. Mi pare possa bastare per capire, senza voler evocare complotti che non esistono, che la campagna in corso, quando sconfinava dal diritto-dovere di cronaca o anche solo dall'esigenza di una conoscenza la più trasparente della utilizzazione di risorse pubbliche, realizza di fatto l'obiettivo di colpire il Pd e, non

può sfuggire neppure questo, la politica in generale.

È del tutto evidente che i dirigenti dell'ex-Margherita che non sono stati coinvolti nelle decisioni circa l'utilizzazione - seppur in modo legale - delle risorse del partito nel finanziamento di eventuali convegni o altre iniziative politiche, hanno tutte le ragioni, e non mancheranno loro i luoghi, per contestarle e arrabbiarsi. Ma non è men vero che, soprattutto in questo momento di grave discredito della politica, non si possa alimentare un gioco al massacro in cui tali legittime discussioni interne possano essere colpevolmente e disinvoltamente assimilate o confuse con le responsabilità di chi ha commesso crimini tanto gravi.

Possiamo e dobbiamo giustamente interrogarci sul perché e sul come ciò si sia potuto verificare, e più in generale sulla sempre più frequente evaporazione del necessario spirito di etica pubblica nei comportamenti di quei dirigenti politici e amministratori di cui si occupano le cronache quotidiane. È un dibattito che peraltro personalmente mi intriga molto e a cui sarà bene che il Pd dedichi maggiore spazio.

Ma gli insulti e i polveroni generalizzati no, non sono giusti. E neppure consentiti. ❖

l'Unità

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

tiscali: adv

La presidente Anna Finocchiaro, i vicepresidenti Luigi Zanda, Felice Casson e Nicola Latorre, le senatrici e i senatori e tutti i dipendenti del gruppo del Pd al Senato si stringono con affetto a Lorena Botner per la morte della cara mamma

CLARA MELLUZZI

Roma, 18 marzo 2012

Il giorno 16 marzo 2012 è mancato

GUIDO CASTELLARI

La camera ardente sarà allestita lunedì 19 marzo alle ore 10,00 presso la struttura Villa Calvi in via Pier Fortunato Calvi n° 57, Bologna.

Bologna, 18 marzo 2012

Per la tua pubblicità su l'Unità

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano tel. 02.30901230 mail: advertising@it.tiscali.com